

BLOCCO PEREQUAZIONE - AGGIORNAMENTO NOTIZIE

La conversione del Decreto - truffa trova ostacoli negli Uffici Studi della Camera.

Prima della conversione in legge del Decreto - truffa, però, non sarebbe serio pretendere di indicare con precisione quali azioni si possono intraprendere contro l'INPS, anche se si ribadisce l'opportunità di scrivere all' INPS per evitare eventuali prescrizioni.

La class action in Italia

E' bene però tener presente che in Italia, in realtà, non esiste la class action americana, che cioè vale anche per i non ricorrenti.

Questa possibilità esiste solo in una norma limitata ai consumatori (art. 140 bis del codice di consumo) , ed in un progetto di legge approvato alla Camera, oggi all' esame del Senato.

Questo progetto, nella sua attuale formulazione, non sembra però includere le azioni contro l'INPS. Contro l'INPS si possono solo ipotizzare ricorsi collettivi, che sono limitati ai soli ricorrenti (e quindi diversi dalla class action americana).

Questi ricorsi collettivi vanno presentati presso il Tribunale competente per ciascuna sede INPS, in base al criterio della residenza del pensionato (anche nel caso di accentramento delle posizioni a Milano Missori).

Queste considerazioni doverose sono in risposta a tante voci che troppo facilmente parlano di una class action che invece non esiste in Italia, e non a caso....

Cosa fare

In attesa della conversione in legge del Decreto Legge n. 65/15, è opportuno comunque interrompere la prescrizione con l'apposita lettera il cui testo è a disposizione presso l'Associazione.

Le iniziative legali

Occorre distinguere fra l'INPS e i Fondi Integrativi.

INPS

L' INPS invoca il Decreto Legge n. 65/15, che a nostro avviso è illegittimo, ma con il quale è necessario confrontarsi sotto il profilo dell'incostituzionalità.

In attesa della conversione del Decreto Legge, cui potrebbero anche essere apportate delle modifiche, non è possibile al momento prevedere in anticipo quali saranno le iniziative legali che si renderanno necessarie contro l'INPS.

L'Associazione segue attentamente lo sviluppo della situazione. Subito dopo la conversione in legge del Decreto, darà le opportune indicazioni.

I FONDI INTEGRATIVI

Al contrario il Decreto Legge è del tutto estraneo ed inapplicabile rispetto alla pensione integrativa, essendo stato emanato dichiaratamente “nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e degli obiettivi di finanza pubblica”, e quindi per la sola tutela del bilancio pubblico e non certo di quello privato. Allo stesso nessun rilievo possono avere le decisioni che vorrà assumere l'INPS, che è sfornito di poteri autoritativi e che ha già perso la causa in Corte Costituzionale.

E' molto probabile che già orasi potrebbe procedere giudizialmente verso i Fondi Integrativi, chiedendo anche un decreto ingiuntivo al Giudice del Lavoro; ma vista la poco chiara situazione, al momento l'Associazione suggerisce cautela e quindi, per ora, il solo invio della lettera per l'interruzione dei termini di prescrizione

Conclusioni

E' bene spedire la raccomandata interruttiva della prescrizione, e seguire gli aggiornamenti sul nostro sito, in attesa della conversione del Decreto Legge.

Anche per i soli percipienti di pensione INPS sarebbe opportuno l'invio della lettera ai tre soggetti indicati (per maggiori chiarimenti rivolgersi direttamente in Associazione).